

lega del filo d'oro

Trilli

NELL'AZZURRO

Marzo - Aprile
N.2/2012

Notiziario ufficiale
DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

Lega del Filo d'Oro - ONLUS
via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)

Dal 1964
Una lunga storia
di solidarietà
per i sordociechi

L'editoriale
di Rossano Bartoli

Cari amici,
"Le mie dita ti hanno detto" è il libro che racconta Sabina Santilli, fondatrice della Lega del Filo d'Oro, una donna fuori dal comune, una testimonianza di vita che può essere di esempio per tutti: per le persone con disabilità, incoraggiate ad andare avanti e ad essere protagoniste, per quanti si impegnano nel sociale e, per tutti noi, un invito a perseguire gli obiettivi prefissi.

Sono tante le attività che si stanno sviluppando nelle regioni dove la Lega del Filo d'Oro è presente, con il grande impegno degli operatori e l'aiuto dei volontari, che coinvolgono un numero sempre maggiore di persone sordocieche e di famiglie. Tutto questo grazie ai nostri sostenitori che, in questo periodo, hanno un'opportunità ulteriore di aiutarci aderendo alla campagna del 5xmille: un modo facile e gratuito, come è spiegato su queste pagine.

Poche settimane fa è venuto a mancare l'avvocato Corrado Perrone, dal 1987 fino ad ora componente del Consiglio di Amministrazione e per 15 anni, dal 1996 al 2011, vicepresidente dell'Ente. Lo ricordiamo con gratitudine, per il suo impegno e per il contributo offerto alla crescita della nostra Associazione.

ATTUALITÀ

CONTINUA A PAG. 2

AVVIATO DA ALCUNI ANNI UN PROGETTO RIABILITATIVO PER OSPITI GIOVANI E ADULTI
CON GRAVI PLURIMINORAZIONI PSICOSENSORIALI

"Io con voi", per conoscersi accettarsi, uscire dall'isolamento

Cercare di far comunicare e interagire persone che, per motivi diversi, tendono a vivere chiuse in se stesse richiede forte impegno e competenza tecnica da parte degli operatori, progettazione e verifiche continue ma, soprattutto, grande sensibilità e dedizione



A volte basta un gesto, una carezza, "prendersi per mano", offrire un oggetto, completare insieme un piccolo manufatto, preparare una macedonia aiutandosi l'un l'altro: queste sono le grandi conquiste di persone che, pur vivendo da anni alla Lega del Filo d'Oro, incontrano ancora difficoltà a mettersi in contatto fra loro, a relazionarsi, spesso anche ad accettarsi.

La compromissione di più canali sensoriali di questi nostri ospiti, i problemi di comunicazione, le gravi forme di disabilità intellettiva li portano a chiudersi in se stessi, a rifiutare contatti con persone diverse dagli operatori e dagli educatori, a isolarsi dalla realtà e dal mondo che li circonda...

DALL'ASSOCIAZIONE

ALLESTITA AL PALAZZO DELLE STELLINE DI MILANO
UNA NUOVA EDIZIONE DELLA MOSTRA



Dal 17 al 22 aprile, nell'ambito di "Fuori salone" (eventi organizzati in occasione del "Salone del Mobile")

è stata aperta la nostra mostra che, in passato, aveva toccato molte località italiane. Due aule hanno accolto la ricostruzione di ambienti studiati per facilitare la vita delle persone sordocieche: la cucina, un locale lavorativo con computer, oggetti quotidiani e per il tempo libero. Inoltre, una mostra fotografica di Stefano Guerzoni, giovane seguito dalla sede territoriale di Lesmo, con problemi visivi, ma in grado di realizzare bellissime immagini utilizzando ausili adeguati.

CENTRI E SEDI

Tante occasioni per stare insieme

Le numerose e diverse attività organizzate per gli ospiti dei Centri e gli amici seguiti dalle sedi territoriali rappresentano sempre significativi momenti di incontro e confronto e sono passi importanti sul percorso riabilitativo, resi possibili grazie soprattutto al prezioso supporto dei nostri volontari.



STORIE DI VITA

SEGUE A PAG. 5



Dodici anni di progressi continui e mai "impossibili"

«Una Osimo-bis proprio qui, nel mio paese. È questo il mio sogno». Mamma Addolorata esprime con queste parole il suo apprezzamento per l'operato della Lega del Filo d'Oro. «Se fossi stata io a vincere quella somma favolosa di qualche anno fa...

SEGUE DA PAG. 1

Insieme nella "Casetta"

Alcuni di loro trascorrono molto tempo alla "Casetta", un piccolo edificio circondato da orto e giardino vicino all'Istituto di Santo Stefano a Osimo. Muri candidi, sole, piante, profumi e, all'interno, arredi comodi e funzionali accolgono ogni giorno questi giovani e questi adulti per lunghe ore, soprattutto adesso che i loro genitori sono mancati o, divenuti anziani, non possono più

abilità residue, sia, soprattutto, se la disabilità intellettuale è totale. Ma, nonostante le numerose difficoltà, a poco a poco si ottengono risultati significativi, che gratificano e stimolano a proseguire. Un esempio per tutti: quando un ospite seduto sul divano, abituato ad allontanare non proprio gentilmente un altro che gli si mette accanto, gli prende invece una mano e gliela stringe, significa che ha imparato a tollerare, ad accettare, a cercare di comunicare: e questo è uno



venire spesso a trovarli e l'Ente è divenuto la loro casa e la loro famiglia. "Lo stare tanto tempo insieme in un unico ambiente e fare esperienze comuni" spiega **Catia Sartini**, psicologa del nostro Settore adulti – non basta per farli interagire: per loro imparare a mettersi in contatto con gli altri è una vera "impresa". Perciò abbiamo individuato alcune attività e, invece di porci come obiettivo l'insegnare una nuova abilità agli ospiti, ci prefiggiamo di far imparare un nuovo "saper fare con l'altro o a favore dell'altro".

"Io con voi", per dare e ricevere

È stato dunque avviato un progetto mirato, dal titolo molto significativo, "Io con voi", che, tenendo conto dei vari livelli di disabilità di ogni ospite, sviluppa attività diverse ma svolte insieme, proprio perché ognuno pian piano si renda conto che "dare" è bello quanto "ricevere", che l'altro non è un "antagonista" ma un amico, che trascorrere tempo insieme può essere piacevole e non fastidioso. Per gli operatori e gli educatori che lavorano accanto a questi ospiti con professionalità, dedizione e tanta sensibilità l'impegno è davvero grande, sia se ci sono

dei tanti risultati importanti!

Attività diverse e piacevoli

"Le attività che abbiamo individuato – prosegue **Catia** – riguardano la comunicazione, il tempo libero, la cucina, la pet therapy, i laboratori. Quella che preferiscono è la cucina, soprattutto quando si prepara la macedonia: aiutati dagli operatori tutti fanno qualcosa, chi sceglie la frutta riconoscendone il profumo, chi la sbuccia, chi la taglia; alla fine tutti gustano con grande soddisfazione quello che sono riusciti a fare. Alcuni ospiti hanno imparato ad interagire fra loro per accudire i cani durante le sedute di pet therapy, e sviluppano notevolmente sensi quali il

tatto e l'olfatto accarezzando gli animali e identificandone l'odore. Altri, che utilizzano sistemi diversi di comunicazione, attraverso quella oggettiva hanno cominciato a domandarsi l'uno con l'altro "che cosa vuoi?" e a rispondere porgendo l'oggetto richiesto. Altri esercitano attività manuali in laboratorio: si parte da un piccolo manufatto iniziale che, passando da uno all'altro degli ospiti che aggiungono qualcosa, arriva completato alla fine della "catena", facendo comprendere che solo lavorando insieme si può ottenere un valido risultato. Per chi ha residui uditivi e di parola è stato allestito anche un laboratorio d'ascolto: un educatore legge brevi e semplici brani mentre i presenti imparano ad ascolta-



re con pazienza, senza interrompere, senza dare segni di insofferenza, rispettando gli altri anche quando qualcuno, alla fine, fa qualche commento. Tutto questo insegna tolleranza, condivisione, accettazione". Ci sono poi, per tutti, le normali attività casalinghe come caricare la lavatrice, apparecchiare in-

sieme la tavola, preparare un dolce o affettare il pane con l'aiuto degli operatori. E ci sono anche le attività esterne, come la cura dell'orto e del giardino che, attraverso

sensazioni tattili, olfattive e talvolta visive, sviluppano le sensorialità residue e offrono serenità e soddisfazione.

Una condizione combattuta da sempre

Il progetto "Io con voi" è stato studiato e avviato, come abbiamo detto, per aiutare persone con pluridimensionalità davvero gravi ad attivarsi anche verso gli altri, ad accettarli, a non chiudersi inesorabilmente in se stessi, una condizione contro la quale la Lega del Filo d'Oro lotta da sempre. Per offrire un'esistenza

dignitosa anni fa a Osimo è sorta anche la Comunità Kalorama, dove vivono come in famiglia diversi adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali che si dedicano anche a numerose attività quali, per esempio, la lavorazione del midollino. Proprio quest'ultima ha portato alcuni di loro ad insegnarla ai detenuti di una casa di reclusione di Ancona: è stato l'incontro fra due gruppi di persone "isolate" che ha offerto a tutti il piacere di stare insieme, di accettarsi nella difficoltà, di acquisire gratificazione e autostima.

Per uscire dal buio

Tutto quello che il nostro Ente ha fatto in tanti, lunghi anni è sempre stato studiato per far uscire tante persone dal buio tunnel della loro disabilità. Il progetto "Io con voi" cammina sullo stesso percorso da sempre seguito perché, come afferma la dottoressa **Patrizia Ceccarani**, direttore del centro di Riabilitazione di Osimo, "non si finisce mai di riabilitare e di apprendere: sviluppare le possibilità residue, sia pur minime, porta ad aprirsi, a collaborare, a provare il piacere della vicinanza e dell'attenzione dell'altro e man mano si pongono le basi per ottenere risultati sempre più validi e significativi".

Il ricordo più prezioso rivive nella solidarietà

Un fiore per ricordare

Un messaggio per ringraziare

Una luce per sempre

Per rendere ancora più prezioso il ricordo di una persona cara, richiedi una delle "memorie solidali": preziosi oggetti che commissiono il proprio sostegno all'Associazione. Oppure fai una donazione, in occasione di un funerale o di un anniversario.

lega del filo d'oro

Per informazioni:
www.legadelfilodoro.it
071 72.31.763
raccoltafondi@legadelfilodoro.it

La nostra Sabina raccontata in un libro



Una vita, quella di **Sabina Santilli**, fondatrice della **Legga del Filo d'Oro**, all'insegna di una lunga, costante battaglia per far uscire dall'isolamento a cui in quei tempi erano condannate le persone sordocieche come lei.

Sabina aveva perso la vista e l'udito in un breve attimo, a causa di una meningite: aveva solo 7 anni ed era il 1924. Ora ne racconta la storia in un libro, **"Le mie dita ti hanno detto"**, scritto da

Sara De Carli, giornalista del settimanale "VITA", che ne ha curato l'edizione insieme al nostro Ente.

Il ritratto di questa donna, minuta e tenace, è avvincente perché non si è mai arresa, il suo cammino non si è mai fermato ed è riuscita a raggiungere traguardi incredibili.



Nel 1964 ha fondato, insieme a **don Dino Marabini** e ad altri soci, la **Legga del Filo d'Oro** e il periodico **"Trilli nell'Azzurro"**: un "filo" che deve unire moltissime persone sordocieche fra loro e con la società, un "trillo" che deve farne conoscere la

realtà e i problemi. La sorella **Loda**, che ora ne cura la memoria, ha scritto all'autrice: *"Il tuo libro è prezioso per il ritratto fedele con cui hai descritto la figura di Sabina..."*

Ho apprezzato il rilievo sul senso di "categoria" puntando, intelligentemente, sulla forza dell'unione per, caparbiamente, sfondare a favore dei suoi

compagni di ombra e di silenzio. E poi il suo carattere: hai fatto segno. L'episodio di Sabina, cieca e sorda, davanti al notaio per legalizzare la nascita dell'Associazione è stato quanto mai unico e irripetibile, perché ha

sottovalutato la sua disabilità riaccaparrandosi della sua autenticità di persona normale tolta dalla sventura, così come ha fatto per tutte le azioni della sua vita pur di relazionare alla pari dei vedenti e per non essere di peso agli altri, ma piuttosto utile..."

Chi desidera ricevere il libro **"Le mie dita ti hanno detto"** può richiederlo a: raccoltafondi@legadelfilodoro.it

Nuove attrezzature a Molfetta

Lo scorso 21 aprile si è tenuto presso il nostro **Centro socio sanitario di Molfetta (Ba)** un **meeting organizzato dal Lions Club cittadino** dal titolo **"Sentire nel silenzio, vedere oltre il buio"**. È stata l'occasione per far conoscere ai soci del Club il nostro Ente in generale e, in particolare, le attività del Centro, illustrati dal nostro segretario generale, **Rossano Bartoli**, dal direttore del Centro, **Sergio Giannulo**, e da **Rosa Francioli**, rappresentante dei genitori degli ospiti (nella foto con il presidente del Club, **Giuseppe Siragusa**). La targa, scoperta durante l'incontro, vuole ricordare il **sostegno offerto dal Club** attraverso un "service" e finalizzato all'acquisto di supporti tecnologici che consentiranno di organizzare incontri e seminari nella nostra struttura pugliese. **Grazie!**



Partecipiamo a due importanti progetti biennali in collaborazione con l'Europa

Dagli ultimi mesi del 2011 e fino alla fine del 2013 il nostro Ente è stato chiamato a partecipare a due progetti europei destinati a migliorare la qualità di vita delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

L'INSERIMENTO NELLA SOCIETÀ

Di uno, **J.O.B.S MDVI**, già avviato, avevamo dato notizia qualche tempo fa: dal lungo titolo inglese del progetto è tratto l'acronimo **"j.o.b.s"**, termine che, tradotto in italiano significa **"lavoro"**. Importanti gli obiettivi: **aumentare** la consapevolezza delle persone sordocieche e pluriminorate sviluppando i loro punti di forza e il loro diritto di scelta; **aiutare** la società a comprendere e rispettare questo diritto favorendo l'integrazione anche attraverso la formazione professionale e l'educazione; **fornire** agli educatori e agli insegnanti le competenze per sostenere queste persone nel loro percorso verso l'età adulta e il mondo del lavoro.



BLOCK MAGIC

IL LAVORO CON I "BLOCCHI LOGICI"

Al secondo progetto, **"Block Magic"**, di cui il nostro Ente è co-partner insieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche, partecipano con noi importanti istituzioni di Spagna, Grecia, Germania e Italia che si occupano di bambini pluriminorati. Lo scopo è quello di apprendere la **metodologia didattica** che passa attraverso l'uso di **"blocchi logici"**, con un lavoro pedagogico e clinico che coinvolge in ogni sua fase gli insegnanti e gli educatori, volto a **migliorare le capacità logiche e di apprendimento cognitivo**, per svilupparle negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza.



Informarsi ora è più facile

Per ottenere maggiori indicazioni su come sostenere le attività della Lega del Filo d'Oro o effettuare donazioni con carta di credito o periodiche chiamate il nostro

Numero Verde
800.904450

Nel Suo testamento si ricordi delle persone sordocieche

Il Suo testamento può diventare qualcosa di molto importante. Infatti, con un lascito alla Lega del Filo d'Oro Lei assicura un futuro migliore a tante persone sordocieche che possono contare solo sul nostro aiuto. Anche grazie ai lasciti siamo riusciti a realizzare i Centri di riabilitazione di Lesmo e di Molfetta e a far proseguire i lavori a Termini Imerese e a Modena. Ma tanti altri progetti aspettano ancora le risorse necessarie.

Per avere più informazioni, richiedi il nostro opuscolo lasciti a:

Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi
071 7231763


lega del filo d'oro

Lascito

Un gesto che vive per sempre



Centri e sedi, il risveglio di primavera

Le attività che hanno preceduto la sosta pasquale si sono arricchite di nuove esperienze

OSIMO



Dopo l'esperienza positiva di Capodanno, presso il laboratorio della "Lega" a San Biagio si è tenuto il **Corso per l'acquisizione di competenze artistiche** (lavorazione del midollino, ceramica e altri materiali) riservato alle persone con sordocecità acquisita, provenienti da tutta Italia. Un'opportunità formativa che unendo l'utile al dilettevole (comprese altre attività socio-ricreative sul territorio marchigiano), in occasione delle feste pasquali, ha creato un momento aggregativo tra partecipanti, operatori, volontari e interpreti della Lega del Filo d'Oro. Il corso tenuto da Fabiana Gambini, il nostro tecnico delle attività occupazionali, si è avvalso dell'aiuto di alcuni tutor sordociechi e del supporto, per il settore ceramica, di Manuela, un'insegnante sordocieca laureata presso l'Accademia delle Belle Arti di Firenze.

Alla **Giornata della Fraternità** organizzata a Montecosaro Scalo (MC) dalla U.N.I.T.A.L.S.I (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) c'era anche un gruppo di ospiti della Comunità Kallorama, accompagnati da operatori e volontari. È stata, questa, la 14^a edizione di un evento importante e molto coinvolgente.

LESMO



La "Lucia" è la tipica imbarcazione dei pescatori del Lago di Como, antica di centinaia d'anni (si chiama però come la protagonista femminile dei "Promessi sposi") ed è proprio a Lecco che alcuni ospiti del Centro socio-residenziale della "Lega", con operatori e volontari hanno potuto toccarne una, posta proprio nel

centro cittadino del capoluogo lacustre, che i nostri hanno raggiunto grazie ad alcuni cartelli stradali in braille. Poi passeggiata sul lungolago e sosta presso la grande fontana i cui spruzzi (hanno sperimentato anche quelli) "salivano dalla pavimentazione fino al cielo" secondo il reportage di uno dei partecipanti. Ogni esperienza sensoriale è ben sfruttata dai nostri utenti.

MOLFETTA

Un altro importante tassello nella storia del Centro pugliese è stata l'**inaugurazione**, ai primi di marzo, **del terzo appartamento** al piano terra, nella zona arancio, colore che dà anche il nome alle cinque camere, alla sala relax e alla sala pranzo, che compongono l'area. Il nuovo appartamento, destinato ad alcuni residenti, è frequentato anche da ospiti del servizio diurno: un'ulteriore opportunità di integrazione tra gli utenti dei due servizi.

Incontro non meno importante, che ha coinciso con l'inaugurazione dell' "appartamento arancione", è stata la **riunione del Comitato dei Familiari**, svoltasi al Centro. Ad



una prima giornata dedicata ai lavori (condivisione di idee e scambio di esperienze) ne è seguita una seconda, con partecipazione all'inaugurazione e visita al nuovo appartamento e con il significativo incontro tra i membri del Comitato e le famiglie pugliesi. Ai due eventi ha partecipato anche il nostro segretario generale Rossano Bartoli.

ROMA

Lezione di anatomia umana per il gruppo di utenti della nostra sede romana, al "Body World" nelle Officine Farneto, un'esposizione che ha attratto milioni di visitatori nel mondo. Ai nostri, e solo a loro, è stato consentito di toccare con mano i vari componenti del corpo umano (200 per l'esattezza), trattati con una speciale tecnica chiamata "plastinazione" e custoditi in apposite teche. Grazie a quest'occasione, unica nel suo genere, dimensioni, consistenza e funzioni dei vari organi del corpo umano da oggi non sono più un mistero per i nostri

emozionatissimi "anatomisti in erba".



Da qualche anno il "Macro" è il nuovo Museo di Arte Contemporanea della capitale e **i nostri amici sordociechi sono arrivati anche là**, grazie alle iniziative dell'Associazione Museum, che organizza percorsi speciali per non vedenti e ipovedenti, fornendo materiali di sussidio, attraverso il non facile mondo dell'arte moderna. Superfluo sottolineare la curiosità suscitata nei nostri da un ambiente così nuovo e diverso, che in alcuni casi li ha fatti diventare, essi stessi, un' "opera tra le opere".

TERMINI IMERESE

Il Carnevale più antico di Sicilia dal 1876 si celebra là, nel paese dove è sorto il nostro nuovo Centro. Ed è stato proprio Giuseppe Piscitello un volontario locale della "Lega" nonché maestro nell'uso della cartapesta per la creazione di carri allegorici, a prendere una bella iniziativa: il **carro**, realizzato dal suo gruppo di artigiani, con il contributo, in determinate fasi, di alcuni ospiti del Centro, si chiamava **"Legati per Amore"** ed è servito a focalizzare



l'attenzione del pubblico sull'operato della Lega del Filo d'Oro in territorio termitano.

NAPOLI

Se Pulcinella è l'anima di Napoli, quest'anima è ben custodita ad Acerra, nel Museo dedicato alla maschera italiana più nota e amata anche all'estero (è stata inventata ufficialmente nel '500 dall'attore Silvio Fiorillo). A Carnevale **gli utenti della Sede partenopea hanno provato l'emozione di toccare decine di Pulcinella** costruiti con tutti i materiali possibili e immaginabili,



sotto l'abile e divertente guida di tre attori mascherati, con lieto finale al Museo delle Civiltà Contadine e un altro giro di esperienze sensoriali.



Sempre a proposito di frutti della terra, è giunta opportuna un'altra **visita**: quella **ad un'azienda vitivinicola** di Trecase, dove i nostri hanno appreso i segreti del percorso che dalle vigne conduce al vino, nelle terre fertili del Vesuvio, già note ai romani per la ricchezza di sali minerali vulcanici. Ed è stata anche l'occasione per brindare a Stefania, una delle partecipanti, che compiva gli anni.

MODENA

Dalla sede di Modena ci scrivono: **"Il quattro aprile abbiamo organizzato una gita a Ferrara, con il gruppo dei sordociechi che frequenta la sede il mercoledì pomeriggio.**

La visita comprendeva il "tour" della parte rinascimentale di Ferrara che, grazie a una guida molto competente, è stato in parte "tattile": molto significativo, infatti, il poter toccare Palazzo dei Diamanti che, proprio per la sua conformazione, è davvero originale da "esplorare tattilmente". La visita ai vari monumenti ha occupato tutta la mattinata, mentre a pranzo ci siamo diretti fuori città, in una locanda situata sul **Po di Volano**: molto bello dal punto di vista naturalistico il paesaggio circostante con le chiuse e il fiume".



Valeria, la piccola “veterana” che ama Osimo

A 12 anni è già stata ospite sei volte del nostro Centro di Riabilitazione, raggiungendo significativi traguardi

SEGUE DA PAG. 1

... al Superenalotto, l'avrei investita tutta in un altro Centro della “Lega” a Manduria.

Addolorata è la mamma di Valeria, la protagonista della nostra storia, nata 12 anni fa nella cittadina pugliese e affetta dalla sindrome Charge, una malattia rara di cui ci siamo già occupati su “Trilli”.

«Dopo una serie di interventi, a Roma e a Pisa e un aggrava-



mento delle condizioni della piccola, nel 2001 siamo approdate a Osimo grazie al suggerimento della pediatra che aveva in cura la bambina e che era a conoscenza degli studi che si svolgevano là in materia di Charge. Il Centro Diagnostico di Osimo ha accolto immediatamente la mia richiesta, così, con Valeria e l'altra mia figlia Federica, di 18 mesi più grande, ci siamo trasferite a Santo Stefano per le tre settimane previste dal trattamento precoce...»

“Risultati inattesi”

«La prima volta a Valeria, che non riusciva a deglutire e che, seduta su un seggiolino da tavola, doveva essere imboccata, Rosina, la logopedista, ha insegnato ad

inghiottire il cibo correttamente. Di questo iniziale periodo ho purtroppo dei ricordi nebulosi, anche se assolutamente positivi, perché mi sono lasciata alle spalle i momenti angoscianti...»

Di certo i soggiorni hanno influito favorevolmente anche su mamma Addolorata, che dichiara di tornare ogni volta a Osimo più “carica” e determinata di prima.

Grazie ai sei appuntamenti con il Centro, di volta in volta

Valeria ha conseguito delle conquiste impensabili sul piano delle piccole autonomie quotidiane.

«Una volta regolate le funzioni fisiologiche senza più bisogno degli appositi ausili, mia figlia adesso è in grado di lavarsi e vestirsi da sola.



Dopo un brutto periodo in cui Valeria, a causa dell'influenza e della terapia antibiotica, non riusciva nuovamente ad ingoiare il cibo solido, l'intervento degli operatori a Osimo è stato decisivo: infatti hanno insegnato a me, che frullavo tutto per far mangiare Valeria, ad allungare il momento del pasto, se necessario, per stimolare, con la fame, il meccanismo della deglutizione...»

“Una mamma a scuola”

Naturalmente Addolorata, come tutte le mamme del mondo, ha sempre avuto la tendenza a viziare la figlia. Al Centro, invece, le hanno insegnato che, per il bene della piccola, a volte si deve agire in modo più determinato.

«I soggiorni a Osimo hanno fatto bene anche a me – racconta Addolorata – confermando che la pratica a volte fa più della scienza. Con l'insegnamento e il sostegno di tutto lo staff guidato dalla dottoressa Ceccarani, tra cui gli operatori Fabiola, Daniela e Andrea che ringrazio di cuore, ho imparato ad essere forte e a non cedere di fronte alle effettive difficoltà di mia figlia, come quando non aveva ancora il controllo delle funzioni fisiologiche e io per un anno e mezzo ho resistito

senza far più ricorso ad ausili, come il sondino. Oppure come quando ci hanno prescritto di camminare tutti i giorni e mi hanno fatto mettere definitivamente da parte il passeggino che per altro

non usavamo quasi mai, perché uscivamo di rado. Per me è stata così determinante la guida della “Lega” che ora ce la metto davvero tutta per portare a termine le mansioni che ogni volta mi vengono affidate...»

Tutte le volte che Addolorata ha soggiornato a Osimo le sono stati dati “compiti” precisi da svolgere diligentemente a casa. Durante l'ultimo appuntamen-



fornite dalla Lega del Filo d'Oro...»

“Finalmente sereni”

«In passato, poiché sul territorio sono carenti le strutture di sostegno adeguate, non avremmo mai pensato di poter avere un po' di serenità. Giorni fa, quando abbiamo fatto una gita al mare, ho avvertito l'importanza di questi piccoli traguardi raggiunti: io e mio marito

abbiamo camminato sottobraccio, preceduti dalle due figlie che si tenevano per mano. Un momento di grande tenerezza anche per Federica, che inizial-

to con il Centro, in marzo, madre e figlia sono state preparate per affrontare i problemi della scuola.

«Valeria si è sempre espressa a gesti, addirittura con entrambe le mani se le piace qualcosa. Al nostro arrivo alla “Lega”, il 5 marzo scorso, ha riconosciuto il posto già dal cancello, per cui è saltata in piedi in auto, tutta tremante per la gioia. Su questa base, gli operatori stanno adottando un metodo per farle associare le scritte con gli oggetti di riferimento: per esempio, ora Valeria, che è golosa di bibite sa prendere e porgere il cartellino con la scritta “cola” per dirci che desidera berla. Tornate a casa, devo continuare ad applicare questo procedimento, utilizzando molte immagini collegate alle relative scritte e scelte tra quelle che Valeria ama di più. Lo stesso sistema ha permesso a mia figlia di essere inserita in una scuola di Manduria che si è organizzata tenendo conto delle indicazioni



mente non aveva vissuto molto bene il rapporto con me, anche se l'ho sempre portata a Osimo, perché non si sentisse abbandonata...»

Succede quando una mamma è costretta a dedicarsi prevalentemente alla figlia più bisognosa di assistenza.

«Non avevo tempo per altro. Si figuri che la biancheria riuscivo a stirarla solo a notte fonda. Ma poi molte cose si risolvono. Alla “Lega” si vivono situazioni che difficilmente si verificano da altre parti, compreso il mio stesso paese, come quando incontri persone che ti salutano e ti sorridono senza nemmeno sapere chi sei. A Osimo mi sono sentita parte di una grande famiglia, dove i rapporti umani sono importanti quanto quelli professionali, dove è bello tornare – e spero tanto che mi richiamino ancora, che non mi dimentichino – perché ogni volta si impara qualcosa di nuovo e dove – è questo il messaggio che mando agli altri genitori – persone straordinarie ti dimostrano, operando sul campo, che la parola “impossibile” non esiste.»

Per le occasioni più gioiose della tua vita, battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversario, laurea sostituisci le tradizionali bomboniere con quelle della **Lega del Filo d'Oro** e contribuisce così ad aiutare i bambini e gli adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

fai diventare i tuoi momenti di festa
un'occasione di solidarietà.



Per maggiori informazioni contatta
il nostro Ufficio Raccolta Fondi tel. 071 72 31 763
bomboniere@legadelfilodoro.it
www.legadelfilodoro.it



lega del filo d'oro

“5xmille”: un aiuto facile e gratuito

Una firma e un numero di codice. Tutto qui: un'operazione semplice e veloce per un risultato che banale non è. Ecco a confronto la voce di una nostra sostenitrice Lucia M. a cui abbiamo voluto rivolgere qualche domanda e del segretario generale Rosano Bartoli. Due modi diversi di spiegare il 5xmille con un unico obiettivo: aiutare le persone sordocieche.

Che significato ha per lei il 5xmille?

Lucia M.

Sono sostenitrice della Lega del Filo d'Oro da tanti anni e il 5xmille è un modo in più che ho per aiutare le persone sordocieche. In fondo non mi costa nulla... basta solo ricordarmi al momento della dichiarazione dei redditi di inserire il codice fiscale giusto. Nel portafoglio porto qualcuno dei vostri 'promemoria' sul 5xmille, da dare alle persone che incontro per motivi diversi.

Il Segretario Generale

Dal 2006 il contributo del 5xmille è divenuto una modalità in più di sostegno alle attività di raccolta fondi. L'assegnazione del 5xmille dell'Irpef alla nostra Associazione è un gesto di solidarietà sul quale contiamo moltissimo, perché è una delle voci che ci consentono di realizzare i nostri programmi: dal miglioramento dei servizi alla creazione di quelle strutture territoriali ormai indispensabili al Nord, Centro e Sud.

Come viene percepito dai sostenitori il 5xmille?

Lucia M.

All'inizio c'era un po' di confusione. 5xmille, 8xmille non avevo ben capito se erano la stessa cosa o meno. Ora dopo qualche anno le cose sono molto più chiare anche per noi sostenitori. È stato comunicato in modo esplicito che sono due strumenti di sostegno differenti e che l'uno non esclude l'altro.

Per maggiori informazioni visitate il sito
<http://5xmille.legadelfilodoro.it>

Il Segretario Generale

Il primo anno ricordo le tante questioni e domande sollevate dai nostri amici sostenitori sul meccanismo di attribuzione del 5xmille e soprattutto se fosse destinato a sostituire il consolidato 8xmille. Abbiamo cercato di essere quanto più chiari possibile nelle nostre comunicazioni, evidenziando che sono possibilità differenti di dare un contributo sociale, che il meccanismo del 5xmille non avrebbe sostituito l'8xmille e che dunque resta valida la possibilità di dare un contributo alle Chiese o allo Stato.

Come si può aiutare la nostra associazione?

Lucia M.

Nell'azienda in cui lavoro ho potuto esporre il materiale informativo richiesto alla vostra Associazione: dépliant, locandine... e ho inviato messaggi di solidarietà ai miei indirizzi e-mail. Ho fatto la stessa cosa con amici e parenti, perché tutti possono aderire. Basta volerlo! Questo è il mio piccolo contributo per il vostro grande impegno a coloro che sono meno fortunati di me...

Il Segretario Generale

Basta ricordarsi della Lega del Filo d'Oro e apporre la propria firma nel riquadro riservato al sostegno delle Onlus presente sul modulo della dichiarazione dei redditi (730, UNICO e CUD) ricordando di aggiungere il codice fiscale:

80003150424.

La vostra generosità si tradurrà così in un gesto concreto di solidarietà. A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare sentitamente quanti hanno voluto aggiungere quest'ulteriore atto di generosità a quello che già fanno in nostro favore e che testimonia la fiducia di cui la nostra Associazione gode presso i suoi sostenitori. Sperando che il loro numero aumenti e che l'aiuto aggiuntivo del 5xmille ci consenta di portare avanti i nostri progetti grandi e piccoli con serenità.

ULTIMI PREPARATIVI PER L'AVVIO DEL SERVIZIO

Modena: a breve porte aperte

AUTORIZZAZIONE E FORMAZIONE

Con delibera del Comune di Modena del 24 aprile 2012 il nostro nuovo Centro socio riabilitativo residenziale della città emiliana è stato autorizzato a funzionare. Appena perfezionata la pratica per il necessario accreditamento istituzionale, cui stiamo lavorando in queste settimane, il primo nucleo di personale, già individuato, inizierà la formazione per prepararsi all'apertura del servizio.

LOCALI ACCOGLIENTI E FUNZIONALI

Si sta intanto procedendo al montaggio degli arredi e delle attrezzature in quella parte della struttura che verrà per prima interessata dall'avvio dell'attività.



Mi fai un autografo? Non ti costa nulla. Pensaci!

Firma per il **5xmille** alla Lega del Filo d'Oro. Io l'ho già fatto!

È un gesto che a te non costa nulla, ma che per tante persone sordocieche significa un futuro di speranza.

Per informazioni 071 7231763

Firma e inserisci il codice fiscale **80003150424**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e comitati che operano nei settori art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

80003150424

Immagine: Marco Albino - F. Fotografo Claudio Pizzavalle

Iscriviti alla nostra newsletter Trilli nel web!

Lasciaci la tua e-mail su www.legadelfilodoro.it

Seguici anche sui Social network: l'opinione di tutti i nostri sostenitori è importante! Grazie.

Legadelfilodoro - ONLUS

C'è un Filo d'Oro fatto di tanti amici. Siete voi!

Mi piace • Commenta • Condividi

A 6.797 persone piace questo elemento.

Sara... è importante per i bambini sordociechi? X una volta spendiamo per qualcosa di veramente importante 22 gennaio alle ore 22.14 • Mi piace

Chiara Scusate qualcuno sa darmi qualche informazione in più per quanto riguarda i corsi di formazione di base per gli aspiranti volontari? Quando si svolgono, la durata del corso ecc... Grazie anticipatamente! 22 gennaio alle 16.38 • Mi piace

Laura... aiutano persone meravigliose a scoprire un mondo a coloro che non possono, vedere, parlare, ascoltare. L'amore supera ogni "barriera" umana. Circa un mese fa • Mi piace

Seguici e contattaci su

facebook

twitter

YouTube

flickr

Technology for impact

È il nome del progetto supportato da Google Italy con l'obiettivo di sostenere la tecnologia a servizio della disabilità.

Per le persone sordocieche diventa complesso avere accesso a molte sfere del vivere quotidiano a causa della doppia minorazione sensoriale e della presenza di altre disabilità. Ecco perché da molti anni la nostra Associazione ha maturato un'approfondita conoscenza di accorgimenti tecnologici e ausili per facilitare la quotidianità delle persone sordocieche.

Google, con questo progetto, ci aiuta a sostenere le attività fondamentali nell'ambito dell'educazione e del reinserimento delle persone sordocieche nella famiglia e nella società.

L'attività relativa agli ausili tecnologici ed informatici viene seguita dai nostri tecnici che valutano le capacità di ciascun ospite seguito dalla Lega del Filo d'Oro di utilizzare strumenti specifici, in rapporto ai diversi gradi e tipi di minorazioni sensoriali.

La tecnologia permette quindi alla persona sordocieca, sia congenita che acquisita, una migliore qualità di vita. Gli ausili favoriscono ad esempio l'abbattimento delle barriere comunicative. Barre braille, sintetizzatori vocali, video ingranditori sono tutti ausili che sono funzionali a facilitare l'utilizzo del computer, di internet, e della posta elettronica... strumenti ad oggi molto importanti per potenziare la capacità di relazione e di contatto anche per le persone che non vedono e non sentono.



VISTI DAL VICINO

Per Emilio i veri "campioni" sono loro

Nonostante il cognome da doge veneziano Emilio Vendramin è anconetano ed è amico di vecchia data della Lega del Filo d'Oro. Perito industriale in pensione, Emilio ha ripreso il suo hobby di sempre, la fotografia, che lo ha avvicinato ancora una volta alla nostra Associazione.



«Per l'occasione gli ho dato un senso diverso da quello del puro piacere e ne ho ottenuto delle gratificazioni morali – racconta – La "Lega" me l'ha fatta conoscere un caro amico, purtroppo scomparso, che qui mi piace ricordare, Marco Ceccarelli. Fu lui a chiedermi di venire a Osimo per "dare una mano". Mi disse che c'erano delle cose da mettere a posto, così accettai. All'epoca ero impiegato presso la Sip (oggi Telecom) per cui all'inizio li aiutai a disbrigare una serie di pratiche con l'azienda telefonica. Mi misi d'impegno, visitando più volte Osimo e alcune strutture per disabili in Svizzera e a Cannero, sul Lago Maggiore, per capire come destreggiarmi in quel mondo per me nuovo e difficile. Da lì a diventare socio della "Lega" il passo è stato breve. È accaduto nel 1977. In seguito, per nove anni, ho fatto parte del Consiglio di amministrazione, uscendone quando le dimensioni dell'Ente sono diventate tali da far sì che la buona volontà non bastasse più e occorressero invece competenze specifiche, che sapevo di non possedere. Sono rimasto comunque "socio per affetto", ogni tanto (come sempre) faccio qualche piccola

donazione e partecipo ancora oggi alle assemblee...»

Che segni le ha lasciato questa lunga frequentazione?

«Come amico e come cittadino non posso che averne tratto un'esperienza indimenticabile, in aperto contrasto con chi ritiene una sorta di "suicidio economico" impiegare tante persone per assistere (relativamente) poche altre. Per fortuna la "Lega" c'è e io ne condivido, come moltissimi altri, l'operato...»

Dalle sue foto lei ha tratto un volume.

«L'idea è nata quasi per caso quattro anni fa, quando la dottoressa Ceccarani mi chiese di scattare alcune immagini in occasione di una conferenza mondiale che si teneva a Osimo. Un modo per fare un altro piccolo regalo all'Associazione e un impegno molto particolare perché mi ha permesso di vivere per una settimana a stretto contatto con le persone sordocieche e di imparare ancora molto di questo mondo per alcuni versi sconosciuto. In questo modo, ho seguito persone e

attività non solo nei laboratori ma anche durante il soggiorno estivo degli ospiti della "Lega", osservandoli durante le loro conversazioni: una conferma del fatto che queste persone possono dialogare tra loro e con gli altri, semplicemente usando "un'altra lingua". Il materiale prodotto, che certamente non sarebbe stato divulgato privatamente, è stato usato anche nell'ambito di un'iniziativa della Regione Marche, permettendo di mostrare una realtà "diversa", ma altrettanto vera. La dottoressa Ceccarani mi chiese allora di realizzare un libro-documento e le promisi che ci avrei provato. Ho frequentato l'Istituto di Osimo per un anno a mezzo, scattando ed elaborando foto su foto: il titolo del libro, "Campioni" è perché per me gli ospiti della "Lega" sono campioni della vita, riuscendo a fare, se pur con fatica, le stesse cose che faccio io e quelle che fa il mio nipotino di quattro anni e mezzo con il quale a volte giocano...»

Un modo molto efficace di diffondere l'immagine dell'Associazione.

«Certamente. Il libro è stato presentato in diverse località italiane, con il supporto e la presenza dei giocatori delle squadre di calcio (come Ascoli, Sassuolo, Grosseto) coinvolte nel progetto "B Solidale" a cui ha partecipato la "Lega" all'inizio d'anno e la realtà variegata e complessa dell'Ente va sotto gli occhi di molte persone, realizzando gli intenti con cui il libro è stato pensato.

Un filo d'oro con i giovanissimi



La solidarietà è un valore che si impara da piccoli



Da Sassari ci hanno scritto: "Il titolo racchiude in sé il senso e il significato più profondo dell'iniziativa organizzata lo scorso 20 dicembre da alunni, docenti e collaboratori, genitori della

Scuola Primaria di via Genova-8° Circolo di Sassari e chiamata "Non soli, ma solidali". È dal 2005 che questa scuola organizza il "Mercatino della Solidarietà" a favore di chi soffre...

Con l'aiuto di tutti accorceremo le distanze da coloro le cui grida e le cui mani tese raggiungono i nostri orecchi e i nostri cuori sensibili. La solidarietà ci fa sentire meno soli ed è un valore che ci aiuta a

vivere meglio. Il mercatino quest'anno ha raccolto una buona somma e le "gocce di solidarietà" sono state distribuite sul nostro territorio e ad altre Associazioni fra le quali la Lega del Filo d'Oro.



Vuoi aiutare la Lega del Filo d'Oro? Fai subito una donazione con

C/C postale

n. 358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus

Bonifico bancario

intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus presso UniCredit S.p.A. IBAN IT05K0200837498000001014852

Carta di credito

- numero verde 800.90.44.50
- con coupon nel bollettino allegato al giornale

Assegno

non trasferibile intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus

Donazione on line

sul sito www.legadelfilodoro.it

RIDORO

Per le donazioni periodiche su carta di credito o conto corrente bancario (RID) telefona al numero verde 800.90.44.50

Più doni, meno versi

Le agevolazioni fiscali (L.g. n. 80 del 14/05/03), per chiunque, azienda o privato, faccia una donazione a una Onlus, crescono con l'importo della donazione. Per maggiori informazioni tel. 071 72.31.763

Come comunicano le persone sordocieche

Le persone sordocieche, che non possono avvalersi del linguaggio verbale, utilizzano sistemi di comunicazione alternativi, sfruttando le proprie capacità residue per interagire con gli altri, capire e farsi capire. In ogni numero di Trilli nell'Azzurro approfondiamo uno tra questi sistemi.

Comportamentale

Esistono sistemi di comunicazione che utilizzano gesti personali, in genere compiuti in modo spontaneo, per esprimere parole o concetti semplici.

Oggettuale

Pittografica

Gestuale e LIS

Malossi

Dattilologia

Tadoma

Stampatello sulla mano

Braille

Altri sono invece sistemi codificati di gesti, veri e propri linguaggi con una propria grammatica e sintassi. Il principale tra questi è la Lingua Italiana dei Segni (LIS): una lingua a tutti gli effetti che, attraverso il canale visivo, permette di esprimere parole, azioni e concetti mediante precisi segni dati dai movimenti delle mani, delle dita e dall'espressione del viso.

Le parole non bastano per ringraziare tutta la popolazione scolastica, che ha contribuito a rendere il periodo natalizio più felice per tutti. Grazie!

Da Osimo adesso siamo noi a dire "grazie" a queste persone generose e a questi bambini dal cuore

grande: il sostegno che ci avete offerto è prezioso per i nostri ospiti, ma sicuramente è prezioso anche per tutti voi, perché aiutare gli altri vuol dire aiutare anche se stessi e perché "solidarietà" vuol dire "serenità" e voglia di sorridere.

Grazie, davvero!

INIZIATIVE

Milano, 15 aprile: la "Grande Corsa"

Sotto una pioggia battente si è svolta lungo le strade del capoluogo lombardo la tradizionale "Milano City Marathon", grande evento sportivo aperto a tutti e divenuto anche importante occasione di solidarietà per l'istituzione del "Charity Program", iniziativa che ha consentito a tutti i partecipanti di sostenere alcune Associazioni non profit tra le quali la nostra.



Chi ha scelto la Lega del Filo d'Oro ha gareggiato indossando il nostro pettorale e ha potuto raccogliere materiale divulgativo e informazioni sotto il nostro gazebo, allestito nella prestigiosa Piazza Castello, dove, sfidando pioggia e freddo, numerosi volontari hanno "prestato servizio" per tutta la durata della manifestazione.

Un'occasione preziosa, questa, per mettere alla prova la propria resistenza fisica ma, soprattutto, la propria voglia di fare del bene!

Quaresima è "pensare agli altri"

Così il Parroco e la Comunità della Parrocchia San Clemente Papa di Roma, nella zona di Monte Sacro, hanno deciso di devolvere ad Associazioni che operano nel sociale quanto raccolto durante le quaresimali. A noi è stata destinata la somma della Terza Domenica: siamo stati presenti a tutte le Messe della giornata con i nostri volontari, che hanno potuto spiegare la realtà, gli scopi e l'attività dell'Ente e che, durante il Rito del Giovedì Santo, hanno consegnato i contributi raccolti ai nostri responsabili. Grazie a tutti: questa è stata una "vera" Quaresima fatta di generosità!

Un compleanno indimenticabile

100 candeline sulla torta della signora Luigia Evandri di Falerone (Fm), che ha festeggiato con amici e parenti l'ingresso nel suo secondo secolo. Luigia, grata alla sua lunga vita e sensibile verso le persone in diffi-

coltà, ha chiesto a tutti di non farle regali, ma di offrire un contributo alla nostra Associazione. La donazione è stata consegnata al nostro segretario generale, Rossano Bartoli, dal Sindaco di Falerone, dott. Giandomenico Ferrini che, a nome della città, aveva reso omaggio alla signora. Alla cara Luigia il nostro grazie tanti auguri!

"Quattro zampe" per aiutare i nostri ospiti



Presso il Centro Cinofilo dell'Adriatico di Camerano (An) lo scorso 1 aprile si è svolto un Raduno Nazionale di Staffordshire Bull Terrier, razza impegnata anche in attività di protezione civile. Noi ringraziamo di cuore gli organizzatori, che hanno

generosamente devoluto i proventi dell'iniziativa alla nostra Associazione, perché il Raduno potesse diventare anche un momento di preziosa solidarietà

Ci siamo anche quest'anno!

E' stata la quarta volta, così possiamo dire che è ormai tradizione la nostra presenza al Giro d'Italia, grazie alla disponibilità di RCS Sport. Dalle Alpi alla Sicilia i nostri volontari fanno parte della carovana pubblicitaria e hanno modo di distribuire materiale informativo e promozionale lungo tutto il percorso, per far conoscere sempre di più l'Associazione e la sua attività.

Una cena gustosa, un' allegra serata, uno spettacolo divertente

Tre simpatiche iniziative sono state recentemente organizzate per sostenerci.

Presso il ristorante "Zoello" di Settecani di Castelvetro (Mo) Bruno Iseppi, presidente dell'associazione "Le Luci di ComeTe" ha coinvolto sostenitori, amici, famiglie e ragazzi seguiti dalla nostra sede di Modena per l'annuale cena insieme, raccogliendo fondi da destinare al nostro nuovo Centro che, a breve, aprirà a Modena.

Presso il Teatro "Battelli" di Macerata Feltria il nostro sostenitore Maurizio Cirilli ha organizzato "VARIEAZIONI", una

serata di musica e danza impegnando anche numerosi artisti per dar vita a questo evento di solidarietà a nostro favore.

In due teatri di Scafati (Sa) e in due diverse serate l'Associazione "Oasi"- Compagnia Teatrale Giovanile "Scacciapensieri" ha messo in scena il divertente spettacolo "La Famiglia Bruscolin" di Oreste de Santis. Nel corso delle serate una nostra operatrice ha parlato del nostro Ente e Stefano Ciccarelli, membro del Comitato delle Persone Sordocieche, durante il pranzo offerto dal presidente di "Oasi" ha ringraziato anche gli artisti, ai quali è stato donato un quadro dipinto da un ragazzo di Boscoreale seguito dalla nostra sede campana.

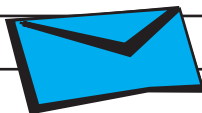
CI HANNO AIUTATO



- Rotary Club - Roma Parioli
- Tennis Club - Comunanza (Ap)
- Bambini - Ciciliano (Rm)
- Amici del Comune - Marino (Rm)
- Rotaract Club - Palermo
- Associazione Fidapa - Termini Imerese (Pa)
- Associazione Fidapa - Ancona...

... e tantissime altre persone che ci hanno devoluto i loro contributi o hanno organizzato manifestazioni a nostro favore

LA POSTA



Gentili signori, vi scrivo con la penna da voi avuta in regalo e vi ringrazio di cuore. È tempo che mi presenti dato che sono già passati 25 anni da quel giorno in cui Mike Buongiorno, in una sua trasmissione, vi ha nominati. Da allora penso molto a quei bimbi e a voi che li curate. Io vivo sola in questo bel paesino ai piedi dello Sciliar, ma provengo da Bolzano, ho 88 anni e... grazie a mia sorella, con la quale ho vissuto per trent'anni... posso pensare a voi e anche, talvolta, ad altre istituzioni. Spero, e vi auguro con tutto il cuore, che possiate passare una felice Pasqua assieme ai piccoli ospiti che voi curate con tanto amore e per l'occasione vi ho mandato una piccola offerta. È poca cosa al confronto di quello che fate. Un vero abbraccio

di tutto cuore.

Hermine

Fiè allo Sciliar (Bz)
Cara amica,
la Sua lettera arrivata prima delle ultime feste insieme alla Sua offerta ha regalato tanto ai nostri ospiti. Per loro è importante sentirsi circondati da affetto: Lei ha saputo donarne molto e loro, creda, La ricambiano davvero di cuore!

Egregio direttore, ho ricevuto l'attestato per i 25 anni di "preziosa" amicizia... Continuerò sulla mia strada perché credo fermamente che l'aiuto che si può dare al nostro prossimo in difficoltà è importante per sentirsi un po' meglio. Sto scrivendo con la penna, molto gradita, che mi avete inviato e della quale vi ringrazio. Molti saluti e tanta

riconoscenza per quello che fate.

Enrica
Ancona

Siamo noi che ringraziamo Lei, cara Enrica, per il sostegno che ci offre da tanti anni: senza l'aiuto e la fiducia di moltissimi amici fedeli come Lei non avremmo certo potuto realizzare i nostri progetti. Conservi anche Lei la penna che Le abbiamo inviato, con la speranza che possa scrivere sempre e solo parole serene e "gioiose"!

Gentile presidente, ho ricevuto con grandissimo piacere il vostro attestato di fedeltà. Vorrei essere più generosa ma, oltre alla vostra associazione anche con piccole somme aiuto tante altre organizzazioni. Ho una nipotina nata con una gravissima

malformazione: non doveva superare il terzo mese di vita, ora ha 15 anni ed è vissuta grazie al grande amore che la circonda, perciò penso al grande affetto e dedizione che date a tutti i vostri bimbi. Per questo vi ringrazio e vi assicuro il mio piccolo contributo. A lei e a tutti invio auguri e saluti.

Amelia
Roma

Siamo tutti ben orgogliosi e felici di avere un'amica preziosa come Lei. Abbracci la Sua nipotina da parte nostra e, soprattutto, dei nostri giovani ospiti: se fosse qui, le vorrebbero certo tanto bene.

Ciao, io sono Valeria, mia madre Carmela è una vostra sostenitrice e ha ricevuto molti vostri giornali. Mi hanno molto colpito, sono contenta dei gesti

d'amore che fate per i bambini meno fortunati e sto per ordinare le vostre bellissime bomboniere per la mia Comunion! Spero che riuscirò a vedere questa mia lettera nel prossimo giornale che leggerò volentieri e continuerò ad aiutare i vostri ospiti, che vorrei venire a trovare con la mia famiglia, per conoscere il posto e i bambini!!! A presto. Cordiali saluti.

Valeria e Carmela
Terni

Ecco la tua letterina, cara Valeria: sei una bambina davvero generosa e sensibile e speriamo che la tua scelta delle nostre bomboniere venga imitata da tanti altri bambini, perché aiutando gli altri si diventa una persona splendida. Grazie a te e alla tua mamma: venite a trovarci quando volete, vi aspettiamo!

Trilli nell'Azzurro

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro
Associazione Nazionale riconosciuta con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967 ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale)
Via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)
tel. 07172451 - fax 071717102
c/c postale 358606

INTERNET:
www.legadelfilodoro.it

POSTA ELETTRONICA
E-Mail: info@legadelfilodoro.it

Direttore editoriale Francesco Marchesi
Direttore responsabile Rossano Bartoli
Redazione Maria Giulia Agostinelli, Gianluca de Tollis, Lorenzo Gatto, Antonio Mellone, Alessandra Piccioni, Elena Quagliardi, Daniela Ruini.
Segreteria di redazione Anna Maria Catena, Maria Laura Volpini

Progetto grafico R.C.D. & Partners
Coordinamento editoriale, stampa e distribuzione Postel S.p.A.
Impaginazione Margaret Ferro - Proart s.a.s.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 09/05/2012 ed è stato tirato in 430.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Per garantire la privacy

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso Lega del Filo d'Oro Onlus Via Montecerno, 1 60027 Osimo - AN (Titolare del trattamento).